

# L'ANALISI DELLE SCUOLE

COME E CON CHE TIPO DI **CLIENTELA** HANNO LAVORATO FINORA I **MAESTRI** DI SCI IN QUESTA STAGIONE. SEMBRA IN CALO LA RICHIESTA DELL'ISTRUTTORE FISSO MENTRE AUMENTA QUELLA PER I **BAMBINI**

**M**entre la stagione invernale sta giungendo al termine, nell'economia del «turismo della montagna bianca» un ruolo primario è sempre ricoperto dalle Scuole di Sci. Questo inverno si è confermata la prevista riduzione delle giornate di apertura stagionale, che si è contratta di circa dieci giorni rispetto all'inverno 2011/2012. In generale, le scuole di sci italiane hanno altresì ridotto i maestri in organico fisso, ricorrendo a collaborazioni con maestri fuori organico per i periodi di alta stagione e riducendo il numero dei maestri operativi in bassa stagione.

## QUESTI ALCUNI DATI SULLE SCUOLE DI SCI NAZIONALI IN MERITO ALLA STAGIONE INVERNALE:

- **121 GIORNATE** di apertura stagionale: rispetto alla passata stagione invernale le scuole di sci italiane hanno avuto un'apertura media di circa di dieci giorni in meno (nell'inverno 2011/2012 erano 132 i giorni di apertura media);
- **22 IL NUMERO MEDIO** dei maestri in organico, che hanno operato per l'intera stagione invernale, nelle scuole di sci italiane.

Ma qual è il target esatto delle scuole di sci? Quali le classi di età? La maggiore quota della clientela delle scuole di sci italiane è composta da bambini con un'età compresa tra i 7 ed i 12 anni (35,6%), ma è alta la quota anche dei più piccoli, con età compresa tra i 4 ed i 6 anni, che rappresentano il 26,4% della clientela. I ragazzi con età tra i 13 ed i 25 anni, invece, compongono il 18% della clientela, mentre il 10,9% dei clienti ha un'età tra i 26 ed i 44 anni e solo il 9,2% un'età superiore ai 44 anni.

Per quanto riguarda invece la tipologia di lezioni più richieste dai clienti alle scuole di sci italiane, emerge come ben il 71,5% delle lezioni stesse siano rivolte a bambini: di queste, il 45,9% sono di tipo collettivo e il 25,6% sono invece individuali. A differenza di quanto avviene per i bam-

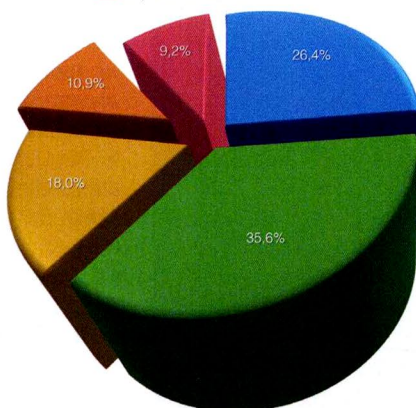
bini, gli adulti prediligono le lezioni individuali (18%) ai corsi collettivi (10,5%).

Dalla rilevazione nazionale di Skipass Panorama Turismo emerge che il costo delle lezioni per l'inverno in corso è il seguente:

- **UN'ORA** di corso individuale costa in media 38,00 Euro;
- **UN'ORA** di corso collettivo costa in media 20,00 Euro.

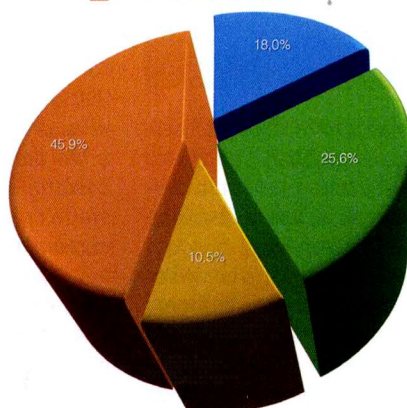
ETÀ DELLA CLIENTELA DELLE SCUOLE DI SCI

- da 4 a 6 anni
- da 7 a 12 anni
- da 13 a 25 anni
- da 26 a 44 anni
- sopra i 44 anni



TIPOLOGIA DI LEZIONE

- lezioni individuali adulti
- lezioni individuali bambini
- lezioni collettive adulti
- lezioni collettive bambini



## PER L'INVERNO 2012/2013 LE SCUOLE DI SCI ITALIANE SI SONO IMPEGNATE NELL'OFFRIRE QUESTI SERVIZI:

- **IL 44% DELLE SCUOLE** di sci ha messo a disposizione dei propri clienti anche il servizio di noleggio di attrezzature sportive (snowboard e sci);
- sono aumentate le occasioni e le promozioni, ad esempio sconti su corsi pomeridiani, promozioni per gruppi in bassa stagione ed in fasce orarie particolari, lezioni gratuite ai principianti, sconti ai clienti fedeli, etc.;
- vi è stata maggiore attenzione per i bambini, con aree dedicate e «all day for kids» (corso per bambini dalle 10.00 alle 15.30 con pasti inclusi), asili sulla neve, kinderclub, animazione dedicata e servizio full, con «prelievo» del bambino dall'albergo/casa e «riconsegna» a domicilio al termine della lezione, etc.;
- vi sono stati nuovi servizi per gli ospiti, creati dal 16% delle scuole di sci italiane, in particolar modo facendo riferimento sempre alle esigenze delle famiglie con bambini;
- sono stati implementati i corsi per le nuove discipline, e in particolar modo per il freeride ed il freestyle, ma anche per le attività extra-sci come lo sleddog, le ciaspole, il winter trekking;
- per quanto riguarda la clientela:
  - ancora mercato in calo per i turisti italiani: vi è stato un ulteriore leggero decremento degli italiani che hanno acquistato servizi presso le scuole di sci;
  - invece in crescita i turisti stranieri: un forte incremento di turisti internazionali;
  - più stranieri: in particolare si segnala un

incremento dei turisti provenienti dalla Russia e dai Paesi dell'Est Europa, in primis Polonia e Repubblica Ceca, ma anche Ungheria e Croazia. Indicatori positivi anche per quanto riguarda il mercato tedesco, quello inglese e belga, nonché dagli USA e da Israele. ❄️